



La normativa europea sui pagamenti non supera l'articolo 62

Milano, 2 aprile 2013 - Gravi preoccupazioni e disorientamento. Queste le reazioni registrate da Centromarca, nelle industrie associate, dopo la diffusione da parte dell'Ufficio legislativo del Ministero dello Sviluppo Economico di una nota in cui l'articolo 62 in tema di cessione dei prodotti agricoli e alimentari viene dichiarato superato dalla normativa europea sui pagamenti.

“E' stata creata una situazione incredibile, che rischia di inceppare l'attività delle aziende”, sottolinea **Luigi Bordoni**, presidente di Centromarca. “Le nostre industrie hanno lavorato un anno e sostenuto costi ingenti per adeguarsi alla legge, modificando i sistemi informativi e i documenti amministrativi, rivedendo le relazioni con i clienti e la contrattualistica. Hanno fatto riferimento a una norma approvata dal Parlamento, che ha raccolto il parere favorevole del Consiglio di Stato ed è dotata di un regolamento sulle procedure istruttorie dell'Antitrust. E' inconcepibile che nella primavera 2013 si arrivi a sostenere che una legge del gennaio 2012 è stata soppiantata da una Direttiva del 2011”.

Centromarca esprime invece apprezzamento per la precisazione diffusa oggi dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in cui è ribadita “la piena efficacia e vitalità della normativa speciale in tema di cessione dei prodotti agricoli ed agroalimentari”. “Siamo grati al ministro Mario Catania per il suo intervento”, afferma Bordoni, “che offre alle imprese un contributo di chiarezza e un ancoraggio solido per continuare la loro attività”. Ben il 92% delle industrie associate, stando alle recenti rilevazioni effettuate da Centromarca, valuta favorevolmente l'articolo 62.

L'applicazione della normativa sta peraltro avendo importanti effetti positivi sulla regolarità dei pagamenti nella filiera. Secondo un'indagine effettuata nelle ultime ore da Centromarca, le aziende considerano l'articolo 62 un fondamentale elemento di garanzia sul piano della gestione economico-finanziaria, in una fase drammatica per la mancanza di liquidità e per i rischi di insolvenza nei rapporti tra imprese.

Per informazioni:

Ufficio stampa Centromarca

Ivo Ferrario
335 6813017
ivo.ferrario@centromarca.it

Paolo Ghiggini
02 777213361
paolo.ghiggini@centromarca.it

A Centromarca, fondata nel 1965, aderiscono circa 200 imprese tra le più importanti attive nei diversi settori dei beni di consumo immediato e durevole (alimentare, chimico per la casa e per la persona, tessile, elettrico, bricolage, giocattolo, home entertainment) che complessivamente sviluppano un giro d'affari di 45 miliardi di euro.